

# Sanità: dl Calabria, dichiarazioni dei parlamentari Sapia e Granato (M5S)

Data: 6 dicembre 2019 | Autore: Redazione



CATANZARO 12 GIUGNO «È indispensabile il dl Calabria, che nel momento più critico interviene sulla gestione delle Aziende del servizio sanitario regionale e sull'acquisto di beni e servizi per la tutela della salute dei calabresi».

Lo affermano, in una nota, i parlamentari M5S Francesco Sapia e Bianca Laura Granato, che aggiungono: «Alle opposizioni abbiamo già chiesto di contribuire, al Senato, a migliorarne il testo nel solo interesse dei cittadini. Tuttavia l'arroccamento dei nostri avversari, specie quello dei senatori di Forza Italia, dimostra la loro volontà di difendere e preservare il sistema del passato, che ha portato a un disavanzo annuo di 170milioni, al conseguente blocco delle assunzioni, a un'emigrazione sanitaria da 320milioni all'anno, agli oltre 500milioni di mobilità passiva incontrollata nell'arco di 10 anni, ai 400milioni di pignoramenti all'Asp di Reggio Calabria, all'esclusione degli accreditamenti per ben sei scuole di specializzazione dell'Università di Catanzaro e all'impossibilità, per tutte le Aziende, di garantire servizi adeguati a fronte di un'elevata morbidità e co-morbidità e di una prevenzione insufficiente».

«Non sappiamo – proseguono i parlamentari del Movimento 5 Stelle – se in Forza Italia si siano accorti che al momento le Aziende del Servizio sanitario calabrese, rette da vertici provvisori, sono paralizzate e se sia loro chiaro che a questo punto è urgente concludere i lavori del dl Calabria, in primo luogo per ottenere il previsto sblocco del turnover del personale. Troppe figure professionali attendono da tempo lo scorrimento delle graduatorie e la possibilità di nuovi concorsi, troppi pazienti non ricevono assistenza adeguata per carenza cronica di risorse umane e troppi operatori sono costretti a turni massacranti». «A prescindere – concludono Sapia e Granato – dai singoli colori della politica, siamo chiamati a una grande assunzione di responsabilità, al fine di tutelare la salute dei calabresi come ci impone la Costituzione e la coscienza».

